

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5712 del 02/11/2023
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE MARZENO CON VARIANTE E OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO AD USO IRRIGUO IN LOCALITA' RIO LE MERLE IN COMUNE DI MODIGLIANA (FC). DITTA: CONSORZIO IRRIGUO RIO LE MERLE. PRATICA:FC01A0005.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5924 del 02/11/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno due NOVEMBRE 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia canoni di concessione;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;

- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che con domanda PG/2015/822251 del 11/11/2015, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, il Consorzio Irriguo Rio Le Merle, c.f. 92008850403, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Modigliana (FC), ad uso irriguo, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. 6150/2012 (cod. pratica FC01A0005), come di seguito descritta:

- prelievo effettuato dal Rio Le Merle all’esterno del lago con tubazione di pescaggio a ridosso della diga, mediante opere fisse e dal Torrente Marzeno mediante opere fisse (pompe sommerse) poste in sponda destra a ridosso del muro d’ala della briglia a ponte sul Marzeno convoglianti l’acqua del torrente Marzeno all’interno del lago Le Merle;
- ubicazione del prelievo: Comune di Modigliana (FC), su terreno di proprietà dei signori Ghirelli Tiziano e Rabiti Patrizia (utenti del consorzio) consenzienti come da art. 6 dello Statuto del Consorzio (acquisito agli atti), censito al fg. n.16 , antistante mappale n.93 e al fg.

n.28 , mapp. 67 di proprietà dell'Unione Montana Acquacheta con cui, in data 09/12/2009, il Consorzio Irriguo Rio Le Merle ha stipulato una convenzione della durata di anni 19, acquisita agli atti con prot. n. 160164 del 21/09/2023 in cui si conferma l'assenso all'utilizzo dei terreni; coordinate UTM RER x: 725.655; y: 895.132 e coordinate UTM RER x: 725.803; y: 894.763;

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 64;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 124.541;

PRESO INOLTRE ATTO che con domanda PG/2023/94123 del 30/01/2023 il Consorzio Irriguo Rio Le Merle ha richiesto un ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale con conseguente aumento del volume prelevato da convogliare nel nuovo invaso denominato TOSSINO, ai sensi del “ *PRSR 2014-2020 – Misura 4, Sottomisura: 4.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole, Operazione 4.1.03 - Invasi e reti di distribuzione collettiva - Bando 2022 - (D.G.R. 384/2022)*”.

PRESO INOLTRE ATTO che con domanda PG/2023/94123 del 30/01/2023 ha chiesto la concessione per l'attraversamento del Fosso del Canovetto, individuato catastalmente al Foglio 27, fronte mappale 28, da effettuarsi con n. 1 tubazione del diametro di 75 mm e lunghezza 2,5 m;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli artt. 23, 27 e 31 del r.r. 41/2001;
- che quanto richiesto con domanda PG/2023/94123 del 30/01/2023 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 237 del 16/08/2023, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o rilevati impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;

CONSIDERATO:

- che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto;
- che la derivazione oggetto di concessione in base alla valutazione *ex ante* condotta col "metodo Era" di cui alla "Direttiva Derivazioni", ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

DATO ATTO che:

- con nota PG/2023/139661 del 10/08/2023, questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri, tenutasi nelle sedute del 04/09/2023 e 22/09/2023;
- in esito alla Conferenza risulta acquisito il parere dei seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, e cioè del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (PG/2023/0160163 del 21/09/2023) e della Provincia di Forlì-Cesena (PG/2023/150098 del 04/09/2023);
- ai sensi della legge n. 241/90 si ritiene espresso positivamente senza condizioni il parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno, convocato ma non intervenuto alla Conferenza di Servizi;

RITENUTO CHE il deflusso minimo vitale (DMV) debba essere mantenuto nella misura pari a 0,250

mc/s sul Torrente Marzeno e pari a 0,020 mc/s sul Rio Merle, da rilasciare a valle dello sbarramento nel Rio Le Merle;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2023, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 27/10/2023 la somma pari a 947,93 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 14/09/2012, nella misura di 51,65 euro per il prelievo della risorsa idrica e dovuta a titolo di deposito cauzionale per l'occupazione di area demaniale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica FC01A0005 con unificazione della pratica FC23T0024 che di conseguenza verrà archiviata;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Consorzio Irriguo Rio Le Merle, c.f. 92008850403, il rinnovo con variante e occupazione di area demaniale della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali cod. pratica FC01A0005, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato dal Rio Le Merle all'esterno del lago con tubazione di pescaggio a ridosso della diga, mediante opere fisse e dal Torrente Marzeno mediante opere fisse (pompe sommerse) poste in sponda destra ridosso del muro d'ala della briglia a ponte sul Marzeno convoglianti l'acqua del torrente Marzeno all'interno del lago Le Merle;
 - ampliamento della rete irrigua interaziendale con realizzazione di un nuovo invaso di accumulo idrico denominato TOSSINO e l'estendimento della rete di distribuzione irrigua con aumento del volume prelevato di 50.000 mc/annui;

- ubicazione del prelievo: Comune di Modigliana (FC), su terreno di proprietà dei signori Ghirelli Tiziano e Rabiti Patrizia (utenti del consorzio) consenzienti come da art. 6 dello Statuto del Consorzio, censito al fg. n.16 , antistante mappale n.93; fg. n.28 , mapp. 67 di proprietà dell'Unione Montana Acquacheta consenziente all'utilizzo come da convenzione stipulata in data 09/12/2009 e assunta al prot. n. PG/2023/160163; le coordinate UTM RER sono rispettivamente: x: 725.655; y: 895.132 ed x: 725.803; y: 894.763; ubicazione del nuovo vaso TOSSINO su terreno di proprietà delle signore Giulianini Livia, Giulianini Maria Grazia e Pantoli Maria Giovanna, consenzienti come da accordo sottoscritto in data 03/10/2022 ed acquisito al ns. prot. n. 160163 in data 21/09/2023, censito al fg. 6, mapp. 69 del Comune di Modigliana, coordinate UTM RER x: 725.846 ; y: 896.882;
 - attraversamento del Fosso Canovetto con una tubazione di diametro 75 mm in alveo di lunghezza pari a 2,5 m;
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 62;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 174.541;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2037;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 30/10/2023;
 4. di dare atto che l'importo del canone per il prelievo della risorsa idrica previsto per l'anno 2023 è pari a 822,66 euro e che l'importo del canone per l'attraversamento di area demaniale è pari a 176,92, per un canone complessivo per il 2023 pari a € 999,58;
 5. di dare atto che il deposito cauzionale è stato costituito nella misura di 999,58 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali con occupazione di area demaniale rilasciata al Consorzio Irriguo Rio Le Merle, c.f. 92008850403 (cod. pratica FC01A0005).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. prelievo effettuato dal Rio Le Merle all'esterno del lago con tubazione di pescaggio a ridosso della diga mediante opere fisse;
2. dal Torrente Marzeno mediante opere fisse (pompe sommerse) poste in sponda destra a ridosso del muro d'ala della briglia a ponte sul Marzeno convoglianti l'acqua del torrente Marzeno all'interno del lago Le Merle;
3. attraversamento in alveo in sotterranea del Rio Canovetto tramite tubazione di diametro 75 mm e lunghezza pari a 2,5 m tra i terreni identificati catastalmente al foglio 27 mappali 28 e 75;
4. Le opere di presa sono site in Comune di Modigliana (FC), su terreno di proprietà dei signori Ghirelli Tiziano e Rabiti Patrizia (utenti del consorzio) consenzienti come da art. 6 dello Statuto del Consorzio, censito al fg. n.16 , antistante mappale n.93 e al fg. n.28 , mapp. 67 di proprietà dell'Unione Montana Acquacheta con cui, in data 09/12/2009, il Consorzio Irriguo Rio Le Merle ha stipulato una convenzione della durata di anni 19, acquisita agli atti con prot. n. 160164 del 21/09/2023 per l'assenso all'utilizzo dei terreni; coordinate UTM RER x: 725.655; y: 895.132 e coordinate UTM RER x: 725.803; y: 894.763; il nuovo invaso sarà ubicato al foglio 6, mappale 69 del Comune di Modigliana su terreno di proprietà delle signore

Giulianini Livia, Giulianini Maria Grazia e Pantoli Maria Giovanna (utenti del consorzio) consenzienti come da accordo sottoscritto in data 03/10/2022 ed acquisito al ns. prot. n. 160163 in data 21/09/2023, coordinate UTM RER x: 725.846 ; y: 896.882;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata all'irrigazione del comparto irriguo che si estende per 170 HA per la coltivazione da parte delle aziende consorziate di: colture erbacee (ortive a ciclo breve, mais e foraggio irriguo) e colture arboree (actinidia, drupacee e vite);
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 64 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 174.251.
3. Il prelievo di risorsa idrica è effettuato come irrigazione di soccorso nel periodo estivo;
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Torrente Marzeno, codice IT080803000000001_2ER.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo relativamente al prelievo della risorsa idrica per l'anno 2023 è pari a 822,66 euro. Relativamente all'occupazione di area demaniale l'importo per l'anno 2023 è pari a 176,92 euro, per un canone complessivo per il 2023 pari a € 999,58.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

4. Ai sensi della DGR 1792/2016 i canoni annui relativi alle concessioni di derivazione d'acqua pubblica destinata ad uso irriguo, di norma determinati sulla base della portata massima assentita nell'unità di tempo, in caso di opera di presa con installato idoneo dispositivo di misuratori dei volumi derivati, il canone sia determinato sulla base del volume d'acqua prelevato, fermo restando che il canone effettivamente corrisposto non potrà essere inferiore al canone minimo stabilito dalla normativa vigente per l'uso irriguo; la parte di canone anticipatamente corrisposta che risulterà eccedente, sarà imputata a compensazione, ai canoni dovuti negli anni successivi e potrà essere, eventualmente, restituita solo a seguito della cessazione della concessione.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 999,58 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2037.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni - Polo Specialistico Demanio Idrico - Acque superficiali, competente per territorio. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni

impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. La posa della tubazione potrà avvenire con tecnica “scavo a cielo aperto” ovvero con tecnica TOC e verrà successivamente comunicata all'Agenzia di Protezione Civile in sede di progettazione esecutiva. La profondità dello scavo dovrà avvenire almeno ad una profondità di 1,5 m.
2. Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione (Provincia di Forlì Cesena(PG/2023/150098 del 04/09/2023):
 - poiché alcune parti della condotta ricadono all'interno del sistema forestale e boschivo tutelato dall'art. 10 del PTCP, la posa, l'utilizzo, così come gli eventuali interventi di manutenzione delle opere, non dovranno interferire con la presenza di alberi e arbusti: in particolare gli elementi vegetali presenti non dovranno essere tagliati né danneggiati in alcun modo;
 - poiché una parte della condotta ricade all'interno di un'area soggetta a frane quiescenti disciplinata dall'art. 26 delle norme del Piano Provinciale, dovrà essere predisposto un

monitoraggio periodico delle suddette opere, al fine di evitare eventuali perdite di acqua e conseguenti eventuali ripercussioni sui fenomeni franosi presenti;

- in merito alle valutazioni rispetto all'art. 27 "Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità", si specifica che il mantenimento delle opere è ammissibile a condizione che siano messe in atto tutte le disposizioni atte a non influire sulle condizioni di stabilità del versante ed a garantire l'assenza di rischio per la pubblica incolumità;

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.